

EDITORIALE dell'Avv. Francesco Luongo

Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino - Twitter @F_Luongo72

L'ITALIA RIPARTE tra Green Pass, didattica a distanza e una nuova consapevolezza digitale che va spiegata ai cittadini



Il momento della verità sulla possibile uscita o il protrarsi di una difficile convivenza con il COVID - 19 arriverà quasi certamente ad ottobre.

L'anno scorso fu proprio l'autunno ad inaugurare l'impennata di contagi, ricoveri e decessi della seconda tragica

ondata pandemica. A quasi 12 mesi la speranza dei vaccini è diventata realtà ed i numeri dei contagi, ma soprattutto l'abbattimento di ospedalizzazioni ricoveri in terapia intensiva, lasciano sperare.

La situazione economica del paese dopo un anno segnato dallo shock pandemico è critica.

Nel 2020 il PIL è calato dell'8,9%, di ben 150 miliardi di euro rispetto al 2019, la spesa per consumi delle famiglie è crollata sotto il peso dei lockdown del 10,7% e con essa le entrate fiscali pari a 57 miliardi di euro ed un aumento di circa 46,8 miliardi delle uscite correnti.

È stato detto che *"al morbo seguirà la fame"*, ma a questa fosca previsione fanno da contraltare i 235 miliardi del PNRR e del *React Euro* stanziati dalla UE nell'ambito del programma *Next Generation EU*.

Oltre alla buona amministrazione dei fondi, la vera ripresa dipenderà dalla grande voglia di ripartire dimostrata dagli italiani.

La rinascita di una Italia, che deve risollevarsi dalla peggiore crisi dalla seconda guerra mondiale, non può prescindere anche dalla ripresa della mobilità, della scuola e di quella digitalizzazione che ha dimostrato essere un utile strumento di resilienza durante eventi catastrofici.

Continua ad essere fondamentale l'impegno del terzo settore per garantire la disseminazione nella società di informazioni corrette e di notizie utili a contrastare la marea montante di disinformazione e misinformazione (diffusione di informazioni false non intenzionale), abbattutasi rovinosamente su una società traumatizzata dalla pandemia.

Strumenti come il green pass per agevolare spostamenti ed aperture evitando nuovi lockdown, la didattica a distanza ed un uso consapevole dei social media traboccanti di contenuti utili, ma anche di odio (*hate speech*) e *fake news*, vanno spiegati ai cittadini a cominciare dai più piccoli.

Le ultime iniziative realizzate dal Movimento Difesa del Cittadino nell'ambito del progetto **MDC Full Digital**, tra cui la Guida semplice alla Certificazione Verde digitale e gli incontri tematici su Covid-19 e disinformazione, *hate speech* e DAD tra opportunità e rischi, sono solo alcune delle azioni attuate per aiutare le persone a orientarsi in un dedalo di notizie on line e normative, spesso confuse e persino contraddittorie, varate durante lo stato di emergenza in vigore fino a dicembre.



RIPARTIRE IN SICUREZZA POSSIBILE SOLO CON UNA CORRETTA INFORMAZIONE.

MDC Presenta la nuova Guida al Green Pass per i cittadini

<<I vaccini stanno permettendo al paese di ripartire lasciandosi alle spalle l'incubo del COVID-19 e il Green Pass è lo strumento che garantirà da nuovi lockdown generalizzati devastanti per l'economia, ma è necessaria una informazione semplice e trasparente ai cittadini>> – questo quanto dichiarato dal **Presidente del Movimento Difesa del Cittadino Francesco Luongo** durante la presentazione della Guida alla Certificazione Verde COVID-19 realizzata dall'associazione.

La pubblicazione, liberamente scaricabile dal sito www.mdc.it, è stata realizzata nell'ambito delle iniziative a sostegno dei consumatori portate avanti grazie al **progetto MDC Full Digital**, patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il lavoro, basato su fonti del Governo e del Ministero della Salute e AIFA, è stato presentato nell'ambito di un Webinar di formazione destinato ai quadri della associazione in cui, oltre al Presidente Luongo, sono intervenuti il **Dott. Giovanni Migliano** (Coordinatore Commissione Comunicazione e Rapporti con i Cittadini dell'Ordine dei Medici -Chirurghi e Odontoiatri di Roma) e la **Dott.ssa Sabrina Bergamini** (Caporedattore della Agenzia di stampa. Help Consumatori).

Cos'è il Green Pass, come si ottiene, dov'è obbligatoria, chi ne è esentato, domande cui non sempre i cittadini trovano un'agevole risposta, rivolgendosi spesso anche agli sportelli della associazione di consumatori.

La Guida è aggiornata con le misure previste dal nuovo Decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri il 16 settembre 2021, che ha stabilito dal 15 ottobre l'estensione della Certificazione Verde a tutto il mondo del lavoro pubblico e privato.

Proprio le nuove misure varate dal Governo, in parte modificate dal Parlamento, come la durata del Green pass **portata da 9 a 12 mesi in caso di vaccinazione** e, per chi opti per il tampone, in **48 ore dall'esecuzione del test rapido** e di **72 ore dall'esecuzione del test molecolare**, sono state al centro della discussione.

Il decreto infatti prevede che il personale che ha l'obbligo del Green Pass, se comunica di non averlo o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della Certificazione Verde. Non ci sono conseguenze disciplinari

e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per coloro che sono colti senza la Certificazione sul luogo di lavoro è prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro che diventano dai 400 ai 1000 per i datori di lavoro che non effettuano i controlli. Nel settore privato per le aziende con meno di 15 dipendenti, è prevista una disciplina volta a consentire al datore di lavoro a sostituire temporaneamente il lavoratore privo di Certificato Verde.

L'esplosione della domanda di informazione sulla pandemia da parte dei cittadini e la necessità di un rinnovamento nella comunicazione sanitaria in modo da contrastare la piaga delle fake news sono stati i temi su cui si sono soffermati la Dott.ssa Sabrina Bergamini di Help Consumatori e il Dott. Giovanni Migliano dell'Ordine dei Medici - Chirurghi e Odontoiatri di Roma.

Link per scaricare la guida:

<http://www2.difesadelcittadino.it/wp-content/uploads/2021/05/GUIDA-A5-MDC-COVID-19-GREEN-PASS.pdf>



EMERGENZA COVID - 19
RIPARTIAMO IN SICUREZZA



GUIDA AL GREEN PASS

LA CERTIFICAZIONE VERDE SPIEGATA BENE

Webinar di Formazione organizzato nell'ambito delle attività del Progetto MDC Full Digital
(finanziato dal MISE con Legge 388/2000 - ANNO 2020)

Martedì **21**
settembre
ore **17.00**



INTERVERANNO

AVV. FRANCESCO LUONGO

Presidente Nazionale MDC

Presentazione Guida

DOTT.SSA SABRINA BERGAMINI

Caporedattore Agenzia Help Consumatori

La domanda di informazione ai tempi del Covid

DOTT. GIOVANNI MIGLIANO

Coordinatore Commissione Comunicazione e Rapporti con i Cittadini
Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma

LINK ZOOM:

<https://zoom.us/j/94670098542?pwd=eGFqU0dUVmJpUnVnTlRrOUVkaG5CZz09#success>



MDC FULL DIGITAL

Nuovo importante appuntamento del progetto **MDC Full Digital!**

Il webinar **LE PAROLE DELL'ODIO - HATE SPEECH, IL VELENO SOCIOCULTURALE DEL WEB**, affronterà una questione sempre più diffusa e pericolosa, che ha già portato a vari casi di suicidio tra i giovani. Verranno affrontati tutti gli aspetti giuridici nazionali ed internazionali, psicopedagogici e sociali.

Appuntamento giovedì 30 settembre, alle ore 17.

Ecco il link per partecipare:

<https://zoom.us/j/93830723973?pwd=bHZqaWJRbmNkcE5PRGVnRXdlY09SZz09>

L'evento sarà trasmesso anche in diretta Facebook!

MDC FULL DIGITAL
MOVIMENTO DIFESA del Cittadino

LE PAROLE DELL'ODIO

HATE SPEECH, IL VELENO SOCIOCULTURALE DEL WEB

Webinar di Formazione organizzato nell'ambito delle attività del Progetto MDC Full Digital
(finanziato dal MISE con Legge 388/2000 - ANNO 2020)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE
ORE 17.00

INTRODUCE
FRANCESCO LUONGO
Presidente MDC

DISCUTONO
ANTONIO LONGO
Direttore agenzia Help Consumatori

GIOMMARRIA MONTI
Giornalista e autore televisivo

COMMENTA
ENRICA GUERRIERI
Sociologa, Presidente Regione Sicilia MDC
I giovani On Line: "Odiatori" seriali?

Q. & A.

LINK ZOOM:
<https://zoom.us/j/93830723973?pwd=bHZqaWJRbmNkcE5PRGVnRXdlY09SZz09#success>

SITI INTERNET DELLA P.A. ANCORA TROPPI PROBLEMI DI ACCESSIBILITÀ PER I DISABILI E LE LINEE GUIDA DELL'AGID RESTANO LETTERA MORTA.

La denuncia di MDC che scrive anche alla Commissione UE: troppi enti Pubblici violano la Direttiva 2016/2102

<<L'accessibilità ai siti internet delle persone disabili continua ad essere un problema e troppi siti della P.A. continuano ad ignorare gli obblighi della Direttiva UE 2016/2102 recepita con il Decreto legislativo n. 106 del 10 agosto 2018, che ha aggiornato e modificato la Legge 4/2004, introducendo nuovi adempimenti a carico delle amministrazioni e nuovi compiti per l'Agenzia per l'Italia Digitale>> – questa la nuova denuncia del **Movimento Difesa del Cittadino** sul fronte sempre più caldo dei diritti dei cittadini negati anche in internet.

<<Sono soprattutto i disabili a soffrire dei problemi di accessibilità dei siti degli enti >> spiega **Francesco Luongo, Presidente Nazionale dell'Associazione di Consumatori**.

MDC ricorda che l'AGID ha predisposto specifiche linee guida che si devono applicare:

1. Per i «nuovi» siti web (pubblicati dopo il 23 settembre 2018) a decorrere dal 23 settembre 2019;
2. Per i «vecchi» siti web (pubblicati prima del 23 settembre 2018) a decorrere dal 23 settembre 2020;
3. Per le applicazioni mobili a decorrere dal 23 giugno 2021.

Secondo le nuove disposizioni le PA devono:

- Effettuare le **verifiche dell'accessibilità degli strumenti informatici** (siti web e app), al fine di valutarne lo stato di conformità;
- Effettuare una **“verifica soggettiva”** per contratti di fornitura sopra soglia comunitaria
- Compilare e pubblicare una **“Dichiarazione di Accessibilità”** (sotto la responsabilità del Responsabile per la transizione al digitale – RTD) tramite la **procedura online** resa disponibile da AGID. Nella dichiarazione potranno essere previste eventuali deroghe all'accessibilità (ricorso all'onere sproporzionato”);
- Predisporre un **“Meccanismo di Feedback”** per consentire ai cittadini di inviare una segnalazione (prima istanza)

Il problema è che in base ai risultati dei test previsti dal Piano triennale per l'informatica 2020-2022 l'AGID ha rilevato che il 67% dei domini pubblici presenta “gravi problemi” mentre il 22% dei siti è “mal configurato”. Solo il 9% è “sufficientemente sicuro”. Tra i 21.682 portali

Istituzionali sottoposti a monitoraggio dalla Autorità, sono risultati correttamente raggiungibili 20.050 portali Istituzionali, per i quali è stato possibile procedere con il monitoraggio della versione del CMS (Content management system).

È proprio il cosiddetto CMS a dover essere pienamente accessibile anche ai disabili visto che è il software che mette a disposizione un'interfaccia utente grafica (pannello di controllo) da dove puoi gestire ogni aspetto del tuo sito web. Su 20.050 portali Istituzionali monitorati solo 9.965 (49.7%) utilizzano un CMS tra i più diffusi (WordPress, Joomla, Drupal..ecc). Di questi, 2.738 (13.7%) portali Istituzionali, utilizzano un CMS aggiornato all'ultima versione disponibile alla data di monitoraggio, in 4.631 (23.1%) utilizzano una versione non aggiornata mentre per 2.596 (12.9%) la configurazione era tale da non rendere possibile il rilevamento della versione.

L'emergenza pandemica in atto sta rendendo ancora più difficile l'accesso diretto agli Uffici da parte dei cittadini ed i disabili sono ancor più esclusi di prima a causa della difficoltà di accesso ai pochi servizi on line messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione.

L'Associazione di consumatori non solo ha messo a disposizione dei cittadini un servizio di assistenza per la **“Procedura di Attuazione”** al Difensore Civico per il Digitale nell'ambito del proprio progetto **MDC Full Digital**, ma ha anche segnalato i problemi del mancato rispetto della Direttiva 2016/2102 da parte di troppi Enti pubblici alla Commissione UE in un Parere depositato oggi sugli effetti concreti in Italia della norma europea a quasi 5 anni dalla sua emanazione.



LA TRUFFA DELLE APP GRATUITE CHE DIVENTANO A PAGAMENTO: IL “FLEECEWARE” DIVENTA L’INCUBO DELL’ESTATE.

MDC lancia l’allarme e ricorda le garanzie previste dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

<<Scaricare APP gratuite che, senza alcun preavviso o scelta consapevole del consumatore, diventano a pagamento prosciugando il conto dell’utente con abbonamenti che possono arrivare anche ai 25/50 euro al mese è il cosiddetto Fleeceware, che sta facendo sempre più vittime soprattutto tra i più piccoli durante le vacanze estive>> questo l’allarme lanciato da **Francesco Luongo, Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino.**

L’associazione di consumatori, impegnata nel progetto **MDC Full Digital**, sta ricevendo numerose segnalazioni per addebiti derivanti da servizi non richiesti, nonostante siano vietati dal Codice del Consumo e possibili a operatori telefonici e società private solo nel rispetto delle garanzie previste dalla Delibera sui servizi VAS n. 10/21/CONS, in vigore a Maggio di quest’anno.

Lo stop ai servizi non richiesti è automatico per le nuove SIM, attivato di default dall’operatore di accesso, mentre per quelle già emesse, sarà necessario che l’utente manifesti il proprio consenso o meno al blocco.

In particolare, sulle SIM già nella disponibilità degli utenti, il blocco è attivato dopo che, trascorsi 30 giorni dalla ricezione dell’SMS di avvertimento, l’utente non abbia comunicato all’operatore di accesso una diversa volontà.

La prova della volontà dell’utente di attivare un servizio a pagamento o un abbonamento avviene mediante l’inserimento del numero di cellulare seguito da una *One Time Password (OTP)* di almeno cinque cifre, che il cliente deve inserire manualmente nell’apposita maschera presente nella *landing page del sito* dell’operatore o a cui rimanda l’APP.

Purtroppo queste garanzie sembrano essere aggirate da una serie di applicazioni di cui nel 2021 ne sono state scoperte ben 204 su APP store e Google Play Store, per un giro d’affari stimato in 400 milioni di euro.

MDC spiega che si tratta di APP di strumenti musicali, editor di immagini e foto, QR code o lettori di file pdf. In apparenza sono gratuite per un breve periodo, cosiddetto Free trial, decorso il quale si attivano abbonamenti settimanali, mensili o annuali.

Spesso queste applicazioni “spennaconsumatori” sono pubblicizzate sui social network come Facebook, Instagram, Snapchat e TikTok quindi vengono scaricate

anche da minori che poi non sanno come giustificare gli addebiti ai genitori.

L’associazione di consumatori per difendersi dai Fleeceware invita a chiamare il proprio operatore per verificare che gli addebiti per servizi VAS siano effettivamente sospesi e in caso di APP a non inserire mai i dati della propria carta di credito o del proprio wallet elettronico per chi ha le carte di credito caricate sui propri smartphone, come nel caso di APPLE Pay.

Sui propri smartphone si può sempre verificare la presenza di eventuali sottoscrizioni ad abbonamenti e cancellarli se sconosciuti:

- Per gli iPhone nell’Apple ID alla sezione “subscriptions”,
- Per gli Smartphone con sistema operativo Android bisogna andare nel google account del Google Play Store sempre alla sezione “subscriptions”.



TI DIFENDEREMO A SPADA TRATTA!

David ti difende sempre!
Full Digital, i tuoi diritti
di consumatore sono al sicuro.



I Diritti dei consumatori nella giungla dei bonus fiscali per la ristrutturazione degli immobili.

Il nostro Presidente Francesco Luongo ne ha parlato il **16 settembre al tavolo del Consiglio Nazionale del Notariato.**



Continua il nostro impegno per una corretta informazione sanitaria ai cittadini travolti dalle fake news sul Covid-19 e vaccini.

MDC avvia la sua collaborazione con l'**Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma** nella Commissione Comunicazione e Rapporti con i Cittadini, insediatasi il 16 settembre scorso, con la partecipazione del nostro Presidente Nazionale Francesco Luongo.



MDC LOMBARDIA

COVID: 24,5% dei lombardi è in difficoltà economica

78% dei consumatori cambia abitudini di spesa



Su un campione di 1174 famiglia lombarde, il 6,2% dichiara di avere serie difficoltà economiche, mentre per il 18,3% fatica ad arrivare a fine mese. Insomma, il 24,5% è in difficoltà, mentre solo il 36,2% non ha alcuna difficoltà economica e riesce a risparmiare.

E' quanto emerge dalla ricerca¹ svolta per il **progetto TAG YOUR FOOD** realizzato - nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Lombardia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico Ripartizione 2018- dalle associazioni di consumatori Cittadinanzattiva Lombardia (capofila), Lega consumatori, **Mdc Lombardia**, U.di.con. e Unione Nazionale Consumatori Lombardia.

Il 78% degli intervistati pensa che la pandemia avrà conseguenze sulle proprie abitudini di spesa anche in futuro, in particolare sulla scelta del punto vendita (73,6%) e sui criteri di scelta dei beni alimentari rispetto al tipo di confezionamento (72,3%), di conservazione (70,8%) e di produzione (70%). Meno conseguenze sono invece percepite sulle possibili variazioni nel tipo di dieta (62,6%).

I consumatori, durante la pandemia, hanno privilegiato le forme di acquisto in presenza rispetto alla consegna a domicilio o ritiro presso i negozi.

I consumatori hanno fatto più acquisti nei supermercati (voto pari a 5,3, a fronte di un punteggio che andava da 1 a 7) e nei negozi di vicinato (voto pari a 4,9).

“La grande novità – commenta Liberata dell’Arciprete, Segretario Regionale di Cittadinanzattiva Lombardia APS, Capofila del Progetto Tag Your Food – è data proprio dal rifiorire dei negozi di vicinato, che non solo hanno trovato spazio nelle scelte dei consumatori, ma hanno saputo rendersi socialmente utili nelle fasi più delicate, “prendendosi cura” dei soggetti più fragili e deboli. Altra novità – prosegue Dell’Arciprete – è data dall’incremento delle vendite dei discount, che si sono presi gli spazi lasciati liberi dai grandi centri commerciali, la cui attrattività è sempre più connessa alla tipologia di spesa di prodotti non

alimentari. Nel solo 2020 i loro punti vendita hanno avuto un incremento del 10%”.

Luogo di provenienza, tracciabilità della filiera e tipicità del prodotto primeggiano tra i criteri di scelta dei beni alimentari.

E' interessante rilevare che i marchi abbiano generalmente destato poco interesse; questo dato, insieme allo scarso interesse per i valori nutrizionali dei prodotti, è sintomatico di quanto emergerà più avanti, laddove il grado di conoscenza e la consapevolezza dei consumatori riveleranno non poche lacune e incertezze.

Per informazioni
e ricevere il report completo:
333.9926194



¹ La ricerca, condotta tra il 18 settembre e il 30 novembre 2020 è stata realizzata dall'Università Cattolica di Milano, tramite il Centro per lo studio della Moda e della produzione culturale (MODACULT).

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile: Francesco Luongo
In Redazione: Gerry Mottola (Caporedattore),
Barbara Gualtieri, Federica Deplano, Giorgio Durante
Progetto Grafico: Eleonora Salvato
Sede e Redazione: Via Casilina, 3/T
00182 Roma Tel. 064881891
Mail: ufficiostampa@mdc.it
Stampa: Stampato in proprio

Finito di stampare il 27/09/2021



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino
collabora con **Legambiente: www.legambiente.it**



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE
FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**